

QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA
BOLOGNA AGRICOLA INFORMA
PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXVI n° 9

15 Maggio 2019

IN QUESTO NUMERO

1. **Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.**
2. **CCIAA BOLOGNA AVVISA: attenzione alla truffa delle telefonate e richieste di pagamento ingannevoli.**
3. **BANDO G.A.L. - Misura 19 Azione 11-b - "Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari – Leader".**
4. **Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Anno 2019. Domande fino al 14/06/2019.**
5. **ENAPA - IL TUO PATRONATO - Impegnato quotidianamente nella soluzione di molteplici problematiche di natura previdenziale, assistenziale e infortunistica: chi è e cosa fa.**
6. **De Minimis: nuove regole.**

**1) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
DI CONFAGRICOLTURA BOLOGNA.**

E' convocata per lunedì 30 aprile 2019, alle ore 6.00, in prima convocazione, e per **venerdì 24 maggio 2019, alle ore 9.30**, in seconda convocazione, presso la sala riunioni di Apo Conerpo, adiacente alla sede di Confagricoltura Bologna (Via Tosarelli, n. 155, Villanova di Castenaso, Bologna), l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

L'Assemblea seguirà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del bilancio consuntivo di Confagricoltura Bologna per l'anno 2018;
3. Varie ed eventuali.

PROGRAMMA:

Ore 9.00 → Registrazione partecipanti e Welcome Coffee

Ore 9.30 → Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna

Al termine dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018, vi sarà un momento di confronto con gli associati sull'attività sindacale di Confagricoltura, a cui parteciperà anche il Direttore Generale di Confagricoltura, **dr. Franco Postorino**.

Seguirà un breve aperitivo.

Il Presidente

Guglielmo Garagnani





(Immagine tratta dal sito della Camera di Commercio di Bologna)

2) CCIAA BOLOGNA AVVISA: attenzione alla truffa delle telefonate e richieste di pagamento ingannevoli.

Le imprese stanno ricevendo comunicazione con frasi e diciture che possono far credere di essere riconducibili alla Camera di Commercio, **che ne è invece del tutto estranea.**

Occorre prestare **molta attenzione.**

Bollettini, estremi di conto corrente per effettuare bonifici, diciture che assomigliano a quelle dei servizi della Camera di commercio, ma in realtà nulla hanno a che fare con gli adempimenti obbligatori per le imprese. **L'attenzione non deve mai venir meno.**

Annualmente si deve versare alla Camera di commercio il diritto annuale, il cui importo è stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero delle Finanze, **e deve essere versato esclusivamente con il modello F24**, quello che si usa per il versamento delle imposte sui redditi.

Sicuramente quindi le richieste di pagamento ricevute per posta o per mail che hanno allegati bollettini postali o indicano le istruzioni per effettuare un bonifico **non vengono dalla Camera di Commercio.**

Parimenti nessun funzionario della Camera di commercio telefona alle imprese per ottenere dati riservati relativi a estremi bancari, fatturato, nomi di clienti/fornitori o altri dati sensibili.

Attenzione quindi a non fornire informazioni.

Per aiutare le imprese a difendersi l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un nuovo **Vademecum anti-inganni** contro le indebite richieste di pagamento.

Nel Vademecum, messo a disposizione sul sito web dell'Autorità Garante è indicato cosa deve insospettire e a cosa prestare massima attenzione.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha messo a disposizione il numero verde 800 166 661 e anche direttamente dal sito www.agcm.it possono essere fatte on line segnalazioni su presunti casi di pratiche commerciali scorrette, pubblicità ingannevole e occulta.

L'Autorità ha recentemente sanzionato due imprese per pratiche commerciali scorrette (vedi Bollettino dell'Agcom n. 3/2017).

Le due aziende iscrivevano, unilateralmente, i dati aziendali di imprese italiane in database online, con lo scopo di promuovere abbonamenti a pagamento a servizi di promozione delle principali informazioni aziendali via Internet.

Le imprese ricevevano la comunicazione commerciale poco dopo l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nel momento in cui, quindi, ritenevano di dover assolvere ad obblighi anche di natura pecuniaria in favore della Camera di Commercio.

Inoltre, sul retro del bollettino inviato per il pagamento, era prevista la sottoscrizione di un contratto di "abbonamento" a un servizio di informazioni aziendali e ciò all'evidente fine di ostacolare l'esercizio del diritto di recesso.

(E. Cricca)



3) BANDO G.A.L. - Misura 19 Azione 11-b - “Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari – Leader”.

Il Gal Appennino Bolognese, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 5 febbraio 2019, ha approvato il secondo avviso pubblico relativo agli interventi previsti nel proprio Piano di Azione “Più Valore all’Appennino” di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19.2.02 “Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER”, Tipo di operazione 11B “Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari - Leader”.

La Misura 19.2.02 - Operazione 11B “Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari - Leader” risponde al fabbisogno FA 2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l’ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di una rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari individuati sul territorio. Gli interventi ammissibili riguarderanno il miglioramento e valorizzazione all’accessibilità della azienda agricola da parte dei fruitori degli itinerari e attivazione di servizi funzionali all’itinerario.

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- ◆ Piccoli interventi di viabilità e sentieristica aziendale nel limite massimo del 40% della spesa ammissibile;
- ◆ Allestimento di aree sosta comprensive di parcheggio all’interno dell’azienda agricola e relative attrezzature per il tempo libero e per la fruizione libera delle stesse (barbecue, area giochi per bambini, arredi esterni, fontane, panchine, tavoli ecc.);
- ◆ Segnaletica (non è ammissibile la segnaletica stradale) esclusivamente relativa all’itinerario e di descrizione dello stesso. È fatto obbligo l’installazione di almeno un cartello esplicativo riguardante la valorizzazione dell’itinerario a cui l’investimento aziendale fa riferimento.

Il beneficiario dovrà garantire il libero accesso alle aree oggetto dell’intervento per tutto il periodo di vincolo delle opere realizzate.

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 30.000,00 euro. L’avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 88.541,88 euro.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D “Aree rurali con problemi di sviluppo”;
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C “Aree rurali intermedie”.

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti “de minimis” (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l’importo complessivo degli aiuti concessi a un’impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Si segnalano, tra i diversi motivi di esclusione dal contributo, i seguenti interventi inammissibili:

- gli investimenti riferibili alle attività agricole ed alla vendita diretta;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- manutenzioni ordinarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 10.000. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- importi corrispondenti all'IVA;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **20 settembre 2019 ore 12.00 al GAL Appenino Bolognese.**

Per qualsiasi informazione e/o approfondimento potete contattare il Vs. Ufficio Zona di riferimento.
(A. Giovanninetti)

4) Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Anno 2019. Domande fino al 14/06/2019.



Informiamo gli Associati che la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ANNO 2018.

Le domande potranno essere presentate **fino al 18/06/2018** con le modalità procedurali e la specifica modulistica indicate nell'avviso.

Per questo avviso, applicabile su tutto il territorio regionale, la Regione mette a disposizione € 100.000,00. Il provvedimento è stato approvato con [Delibera di Giunta](#)

[660 del 29/04/2019](#). Per problemi di spazio, si riporta una breve sintesi dei contenuti dell'avviso. Gli Associati eventualmente interessati ad approfondire l'argomento e a presentare la domanda, potranno rivolgersi agli Uffici di Zona.

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art.15 comma 1,

così come recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art.13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2018-2019, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base all'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis*, che regola gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2019-2020 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del punto 1., unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2019-2020, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura
- maceri e stagni in pianura
- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso.

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale di cui al precedente punto 3 come segue:

a) Interventi di cui al punto 3 lettera a) "Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna": Le superfici interessate devono risultare non più inserite in

un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo ed i terreni saldi ai sensi delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

b) Interventi di cui al punto 3 lettera b) "Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica", attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura.

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne. Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici. L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio - luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature. A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a Euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

- maceri e stagni in pianura

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente). All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio). Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia. A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100 ciascuno.

c) Interventi di cui al punto.3, lettera c) "Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura"

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio. Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al punto 3, lettera d) "Mantenimento di bacini di risaia allagati", con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2019.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria deve: - rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso; - rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 20.000,00 calcolato in regime *de minimis*.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti: a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento; b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati; ed inoltre: c) da una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti; d) dalla dichiarazione di non beneficiare, per le superfici interessate, di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi agro-ambientali analoghi; e) dichiarazione sostitutiva per i controlli riferiti alla disciplina antimafia (Allegato C).

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato D a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino **al 14 giugno 2019**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 14 giugno 2019;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3 lett. a) **Punti 20**
- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3 lett. b), come di seguito specificati:
 - siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura **Punti 5**
 - maceri e stagni in pianura **Punti 8**
 - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna **Punti 7**
 - impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3.lett. c) **Punti 6**
 - impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3. lett. d) **Punti 3**

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente. A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile.

I Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il **06 settembre 2019**.

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà successivamente:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **18 ottobre 2019**. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

I Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio".

Il fac-simile del modello irpef/ires, è scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Attività faunistico venatorie".

La mancata presentazione del modello irpef/ires comporta l'impossibilità di procedere al pagamento.
(G. Guerrini)

5) ENAPA - IL TUO PATRONATO - Impegnato quotidianamente nella soluzione di molteplici problematiche di natura previdenziale, assistenziale e infortunistica: chi è e cosa fa.

Riteniamo utile informare i nostri associati che **la Confagricoltura** oltre ad essere la più antica Organizzazione di rappresentanza del mondo agricolo che da oltre un secolo tutela l'impresa agricola e gli agricoltori italiani, contribuendo allo sviluppo del settore primario, **è anche l'Organizzazione promotrice del Patronato Enapa.**

I.N.P.S.

- ⇒ Pensioni di vecchiaia, invalidità ed anzianità
- ⇒ Reversibilità, ricostituzioni, assegni familiari e A.N.F.
- ⇒ Disoccupazione agricola
- ⇒ Verifica e controllo posizioni assicurative
- ⇒ Domande di riscatto, ricongiunzioni
- ⇒ Versamenti volontari, accreditato al servizio militare
- ⇒ Calcolo pensioni, misura, decorrenza
- ⇒ Domande di maternità
- ⇒ Domande cure termali
- ⇒ Domande bonus bebè
- ⇒ Pratica dimissioni

I.N.A.I.L.

- ⇒ Domanda liquidazione indennità temporanea, danno biologico, rendita
- ⇒ Domanda riconoscimento malattia professionale
- ⇒ Domanda ricaduta infortunio
- ⇒ Revisioni rendite, infortuni e malattie professionali

INVALIDITA' CIVILE

- ⇒ Riconoscimento invalidità civile, ciechi, sordomuti
- ⇒ Domanda indennità di frequenza, comunicazione, accompagnamento
- ⇒ Riconoscimento handicapp L. 104/92, permessi e congedo

INTERVENTI IN MATERIA SOCIO - ASSISTENZIALE

- ⇒ Domanda assegno sociale

TUTELA MEDICO - LEGALE

- ⇒ Valutazione requisiti sanitari per invalidità
- ⇒ Valutazione postumi da infortunio e malattia professionale



CAF CONFAGRICOLTURA S.R.L.

Tel. 051783978 - 051783979
Fax. 051783970

Email: caaf@confagricolturabologna.it

Per info ed appuntamenti:
lunedì e mercoledì
dalle 14.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

PATRONATO ENAPA

Tel. 051783980 - 051783981
Fax. 051783970

Email: enapa@confagricolturabologna.it

Per info ed appuntamenti:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 13.00
martedì e giovedì
dalle 14.30 alle 17.00

Via degli Orti, n. 44 - 40137 Bologna



SERVIZI FISCALI

Compilazione, elaborazione e trasmissione telematica:

- ⇒ Mod. 730
- ⇒ Mod. Unico Persone Fisiche
- ⇒ Bollettini IMU e TASI
- ⇒ Dichiarazione IMU

Trasmissione telematica:

- ⇒ Mod. Unico Persone Fisiche
- ⇒ Mod. Unico Società di Persone
- ⇒ Mod. Unico Società di Capitale
- ⇒ Mod. Unico ENC
- ⇒ Mod. 770
- ⇒ Dichiarazione IVA
- ⇒ Spesometro

ASSISTENZA FISCALE

- ⇒ Istanze di rimborso al Ministero delle Finanze
- ⇒ Ravvedimenti operosi per ritardato od errato versamento con predisposizione Mod. F24
- ⇒ Controllo eventuali ricorsi per avvisi bonari cartelle esattoriali, liquidazioni IMU
- ⇒ Visure e certificati catastali

MODELLO ISEE

Compilazione, elaborazione e trasmissione:

- ⇒ Iscrizioni asili nido
- ⇒ Prestazioni socio - sanitarie
- ⇒ Borse di studio ed altre prestazioni scolastiche
- ⇒ Agevolazioni tasse universitarie

SERVIZIO PAGHE

Contratto Lavoro Domestico - COLF BADANTI E BABYSITTER

- ⇒ Assistenza su ogni aspetto normativo e previdenziale
- ⇒ Redazione contratti di assunzione e chiusura rapporti
- ⇒ Elaborazioni buste paga mensile
- ⇒ Compilazione bollettini I.N.P.S. trimestrali
- ⇒ Calcolo T.F.R., ferie e indennità varie

Contratto C.C.N.L.

- ⇒ Assistenza su ogni aspetto normativo e previdenziale
- ⇒ Tenuta busta paga mensile
- ⇒ Adempimenti fiscali e previdenziali per aziende non del settore agricolo

MODELLO RED ed INV - CIV

Compilazione, elaborazione e trasmissione:

- ⇒ Mod. RED
- ⇒ Mod. ICRIC, ICLAV e ACC AS-PS

SUCCESSIONI

- ⇒ Assistenza e redazione di dichiarazioni di successione
- ⇒ Verifica asse ereditario immobiliare e mobiliare
- ⇒ Presentazioni voltture catastali
- ⇒ Visure e certificati catastali

CONTRATTI DI LOCAZIONE

- ⇒ Assistenza su ogni aspetto normativo in materia di locazioni
- ⇒ Redazione contratti ad uso abitativo
- ⇒ Redazione contratti di comodato gratuito
- ⇒ Calcolo imposte
- ⇒ Registrazione atti presso Agenzia delle Entrate

Cosa fa il Patronato Enapa:

L'Enapa svolge un'intensa attività sociale in favore di tutti i cittadini **per garantire un'adeguata assistenza per il diritto alla pensione e alle prestazioni previdenziali e assistenziali in genere**: • Consulenza previdenziale ed assistenziale; • verifica e sistemazione estratti contributivi; • domande di pensione e supplementi; • domande di disoccupazione; • prestazioni a sostegno del reddito; • invalidità civile-accompagnamento e indennità di frequenza e comunicazione; • Permessi legge 104/1992 e congedi straordinari; • assistenza in materia infortunistica. Fornisce altresì un'adeguata assistenza medico legale. **Considerata l'esperienza del nostro Patronato invitiamo non solo gli associati ma anche tutti coloro che hanno necessità di avere consulenze qualificate in merito alle problematiche previdenziali ed assistenziali a rivolgersi con fiducia al Patronato degli Agricoltori. Riteniamo inoltre gradita la pubblicità che i nostri Associati potranno accordarci verso l'utenza tutta, le loro conoscenze, ambienti di lavoro, parenti ed amici.**

Ricordiamo che il nostro Patronato è a disposizione di tutti offrendo un'assistenza qualificata!

(R. Donati)

6) De Minimis: nuove regole.

Con un nuovo Regolamento UE (il n° 2019/316 del 21 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 febbraio 2019), la commissione a ridefinito le regole per il cosiddetto "De Minimis". Come noto, infatti, uno dei cardini della politica europea in tema di concorrenza tra le imprese è il c.d. divieto agli "aiuti di stato". In pratica, gli Stati Membri UE, gli enti regionale o pubblici in genere, possono erogare aiuti alle imprese solo nell'ambito di prefissati massimali, stabiliti in percentuale sugli investimenti, e solo comunque se autorizzati dalla Commissione europea. Sono ammessi solo gli aiuti di piccola entità, definiti "de minimis", aiuti che non incidono sulla concorrenza in modo significativo. Per il settore agricolo il Regime *De Minimis*, quindi, prevedeva aiuti finanziari concessi alla medesima impresa che, sommati fra di loro, non potevano superare il limite massimo di € 15.000,00 in tre anni.

Con il nuovo Regolamento europeo (2019/316) si amplia l'applicazione degli aiuti *De Minimis* nel settore agricolo. Il massimale dell'aiuto regionale erogabile ad un'azienda nell'arco di un triennio è innalzato da € 15.000,00 ad € 20.000,00, in casi particolari è possibile aumentare tale importo fino ad € 25.000,00. Il regolamento stabilisce l'obbligo, nel caso in cui si opti per il massimale più elevato, di creare registri centrali a livello nazionale idonei a tracciare gli aiuti concessi al fine di semplificare e di migliorare l'erogazione ed il monitoraggio di tali aiuti. Con recente circolare l'ENAPRA (Ente Formativo di Confagricoltura) ha precisato gli ambiti applicativi della nuova disciplina agli aspetti formativi e ciò in particolare in relazione agli aiuti in precedenza normati sulla base del Regolamento UE 2014/651. Secondo l'ENAPRA, in sostanza, gli aiuti di stato alla formazione nelle imprese agricole possono essere previsti con due modalità alternative e facoltizzate: **1)** Regolamento UE n. 651/2014 (Sez. 5 - art. 31, Regime di aiuti alla Formazione): in questo caso gli aiuti vengono concessi, come indicato sopra, solo per attività formative che non rientrano nella "fattispecie obbligatoria" (formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale). L'intensità di aiuto alla formazione non può superare il 50 % dei costi ammissibili dell'intervento previsto. Tale percentuale può essere aumentata al massimo fino al 80 % dei costi ammissibili al verificarsi delle seguenti condizioni, anche cumulabili tra loro: a) finanziamento richiesto da una piccola impresa: aumento di 20 punti percentuali; b) finanziamento richiesto da una media impresa: aumento di 10 punti percentuali; c) formazione destinata a lavoratori con disabilità o svantaggiati: aumento di 10 punti percentuali. **2)** Regolamento UE n. 316 (2019): come indicato sopra, la disciplina del *de minimis* del settore agricolo implica che un'impresa non possa usufruire, in tre anni, di aiuti in regime *de minimis* complessivi superiori a € 20.000,00 o a € 25.000,00 in base alle scelte dello Stato membro. L'intensità del finanziamento è pari al 100% e non sussiste quindi l'obbligo di dimostrare alcun cofinanziamento. Sono ammesse anche attività formative definite obbligatorie dalla normativa vigente.

(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna